



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 145

CRITERI NEI CONCORSI PER INSEGNANTI DI MATEMATICA, FISICA ED INFORMATICA (MATERIE STEM) IL GOVERNO NAZIONALE ADOTTI NUOVI CRITERI DI SELEZIONE

presentata il 19 luglio 2021 dai Consiglieri Giacomini, Valdegamberi, Maino, Cecchetto, Dolfin e Puppato

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- periodicamente dai media nazionali viene evidenziata la cronica carenza di laureati in materie scientifiche nel nostro paese e come spesso queste figure per mancanza di adeguati sbocchi professionali sono “costrette” ad andare all'estero per trovare un lavoro adeguato (così detta fuga di cervelli);
- da anni risulta una forte carenza di insegnanti di matematica, determinata dal blocco di percorsi abilitanti (l'ultimo risale al 2014) e quindi all'impossibilità di partecipare a concorsi, sia ordinari che straordinari. In questo modo non è possibile immettere nuovi insegnanti abilitati e bisogna quindi ricorrere alle supplenze e alla messa a disposizione con le note conseguenze negative sull'organizzazione scolastica;

RILEVATO CHE:

- il bando originale a cui si fa riferimento risale al 2020 ed in particolare i riferimenti sono il decreto n.201 (20A02259) (GU serie generale n.104 del 21-04-2020);
- tale concorso non è mai partito durante l'anno scolastico 2020/2021 a causa della pandemia;
- con bando pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 15 giugno 2021 il Governo ha deciso di anticipare (rispetto all'autunno 2021) le prove solo per le così dette materie STEM (matematica, fisica, informatica (per le scuole superiori), matematica e scienze (per le scuole medie inferiori), vista l'urgenza, dettata anche dalla didattica a distanza, di potenziare le materie scientifiche;
- gli ultimi test invalsi hanno rilevato come proprio su queste materie gli studenti del nostro paese non raggiungano spesso una preparazione sufficiente;

- a tale prova hanno potuto partecipare solo coloro che un anno fa si erano iscritti al concorso ordinario sopra descritto;
- la procedura del concorso che si è tenuto è considerata “snella” in quanto si è passati da domande aperte a quesiti a risposta chiusa. 50 quesiti (di cui 5 sulle competenze informatiche e 5 sulla lingua inglese) si svolgevano in 100 minuti, tempo assolutamente insufficiente come riportato dalla stampa che ha raccolto le rilevazioni di tantissimi partecipanti;
- al momento non ci sono dati ufficiali poiché non sono ancora state pubblicate le graduatorie ma le segnalazioni riportate in tutti i maggiori siti che si occupano di scuola evidenziano un’elevatissima percentuale di bocciati tanto da non coprire i posti messi a bando;

RITENUTO che le conseguenze risultano essere tali per cui gran parte dei posti messi a concorso (in alcuni casi sfiorano percentuali dell’80%) non risulterà coperto con la conseguenza che anche quest’anno bisognerà quindi ricorrere a supplenze e alla messa a disposizione con le note conseguenze negative sull’organizzazione scolastica;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo della Repubblica Italiana affinché vengano rivisti i criteri di selezione nei concorsi pubblici per insegnanti garantendo il tempo necessario al regolare svolgimento delle prove per evidenziare la reale preparazione dei candidati.

Tutto ciò al fine di garantire l’effettiva congruità sia del numero che della qualità degli insegnanti a partire già dal prossimo anno scolastico.